

L. Accalai - Indagine sull'evoluzione provvigionale del bosco del comune di Cles (TN) attraverso lo studio dei piani di assestamento forestale

Laureata: Laura Accalai

Titolo della tesi: Indagine sull'evoluzione provvigionale del bosco del comune di Cles (TN) attraverso lo studio dei piani di assestamento forestale

Materia di tesi: Dendrometria

Riassunto:

La presente tesi di laurea prende in esame i risultati ottenuti dall'applicazione di cinque piani di assestamento forestale riguardanti il complesso boschivo del Comune di Cles (TN). Sono stati presi in esame le variazioni dei parametri più importanti quali la provvigione legnosa, la ripresa, la composizione delle specie e la struttura del bosco dal 1959 al 2004. Nel suddetto periodo i boschi del Comune di Cles sono stati sottoposti alle note tecniche di gestione dettate dai principi della selvicoltura naturalistica.

Prima dell'applicazione dei Piani di assestamento di cui sopra, la foresta era soggetta a trattamenti per la maggior parte eseguiti con irregolarità. Il complesso si presentava molto variegato per composizione di specie e per gestione. È stato necessario suddividere il bosco in classi economiche e per ognuna di esse è stato prescritto un diverso trattamento e turno. Ciò ha facilitato l'individuazione delle parti con attitudini differenti, permettendo la loro classificazione in base alla o alle funzioni prevalenti, comportando caso per caso la scelta giustificata della forma di governo e di trattamento e una gestione mirata al miglioramento e alla valorizzazione delle varie funzioni.

Il trattamento selvicolturale ha inteso avvantaggiare la presenza e la diffusione di specie forestali in sintonia con la stazione, il perseguimento della rinnovazione naturale, la creazione di strutture miste e disetanee o comunque variamente articolate, con un'azione indirizzata al riequilibrio verso situazioni di più accentuata naturalità dei parametri compositivi, provvigionali e strutturali dei soprassuoli forestali.

La superficie compresa nel Piano di assestamento è stata suddivisa in tre macrocategorie : bosco, pascolo e improduttivo ma, ai fini del presente lavoro, la superficie sulla quale si è proceduto all'analisi dei dati è quella boschiva.

Il confronto tra le provvigioni legnose dei singoli Piani è stato effettuato riportando ad ettaro i dati della provvigione totale. Per quanto riguarda la ripresa sono state selezionate le particelle effettivamente andate al taglio e su queste è stata calcolata per ogni singolo Piano e per ogni singola classe economica, la ripresa annua ad ettaro. Infine l'analisi dei cambiamenti strutturali del bosco è stata possibile soltanto attraverso la restituzione grafica dei poligoni di frequenza delle particelle cavallettate nel corso dei rilievi dendrometrici eseguiti in occasione dei Piani di assestamento (rilievi multitemporali).

Le analisi hanno dimostrato un aumento della superficie destinata a bosco dovuta all'evoluzione di quelle particelle considerate improduttive, di quelle a pascolo e dall'acquisizione di nuovi territori, determinando così una crescita costante dei valori della provvigione/ha e della ripresa/ha. In particolare la crescita è stata riscontrata in quelle parti di territorio boschivo dove la diffusione delle

specie già secondarie, quali latifoglie, ha avuto un aumento con conseguente valorizzazione della composizione delle specie, grazie all'applicazione di trattamenti quali: tagli combinati- taglio successivo e taglio saltuario a gruppi nei boschi misti e disetanei, invece taglio a scelta per pedali nei boschi irregolari, che si adattavano alle diverse realtà riscontrate, passando da un iniziale struttura per lo più coetanea (dovuta all'eccessivo sfruttamento del prodotto offerto dal bosco) a strutture miste e disetanee o comunque variamente articolate. L'aumento della provvigione è stato ottenuto attraverso l'aumento del diametro di recidibilità.

Gli indirizzi sinora perseguiti hanno permesso alla foresta di percorrere quel processo di naturalità e sostanziale miglioramento, sia ecologico, sia economico, in continuo avvicinamento ad uno stato di equilibrio colturale, che i prelievi futuri saranno orientati a mantenere e ad accrescere.